

(Presenti .....	443
Votanti .....	434
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì ....	414
Hanno votato no ..	20).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 60, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	447
Votanti .....	446
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	224
Hanno votato sì ....	254
Hanno votato no .	192).

FERDINANDO TARGETTI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO TARGETTI. Signor Presidente, preciso che intendevo votare a favore ma che, per errore, ho votato contro.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

**(Esame dell'articolo 61 - A.C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 61, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 12).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Bonato 61.1, Cè 61.2 e 61.3. Il parere è

favorevole sull'emendamento 61.5 del Governo, mentre è contrario sugli emendamenti Cè 61.6, Lucchese 61.4, Cè 61.7, 61.8, 61.9, 61.10, 61.11, 61.12, sugli identici emendamenti Lucchese 61.13 e Massidda 61.14, nonché sugli emendamenti Cè 61.15, 61.16, 61.17 e 61.18.

Sugli emendamenti Saia 61.19, 61.31 e 61.20 vi è un invito al ritiro. La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Malavenda 61.21 e Cè 61.22, nonché sugli emendamenti Cuccu 61.23 e Massidda 61.24. Il parere è favorevole sull'emendamento Marzano 61.25, mentre è contrario sugli emendamenti Malavenda 61.26, Cè 61.27 e 61.28, Bonato 61.29 e Cuccu 61.30.

Sull'articolo aggiuntivo Monaco 61.02 anticipo l'invito al ritiro.

PRESIDENTE. Il Governo?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il parere del Governo è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE. Avverto che gli emendamenti Bonato 61.1 e Cè 61.2, di analogo contenuto normativo, verranno posti in votazione congiuntamente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bonato 61.1 e Cè 61.2, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	430
Votanti .....	428
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	215
Hanno votato sì ....	157
Hanno votato no .	271).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 61.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. L'articolo 61 prevede che vi sia dopo 60 giorni di degenza una riduzione delle tariffe per i ricoveri di lungodegenza degli anziani. Il risultato di questo articolo voluto dalla sinistra, sempre molto attenta ai problemi degli anziani, sarà quello che tutte queste persone che hanno bisogno di terapia continuativa... Maura Cossutta, mi rivolgo anche a lei che è sempre attenta ai problemi delle persone deboli e degli anziani!

MAURA COSSUTTA. È vero!

ALESSANDRO CÈ. L'approvazione di questo articolo farà sì che quegli anziani che vivono in zone dove non ci sono residenze sanitarie assistenziali, *hospice* od ospedali di cure palliative, verranno buttati letteralmente fuori dagli ospedali perché nessun direttore sanitario li manterrà negli ospedali quando riceverà una tariffa inferiore del 30 per cento rispetto a quella praticata normalmente, perché l'ospedale non sarà in grado di coprire i costi.

Come è già accaduto per la psichiatria, queste riforme demagogiche e devastanti vengono fatte sulla pelle dei pazienti più deboli. Senza aver predisposto sul territorio strutture alternative, lasciate questi pazienti alla cura delle loro famiglie che dovranno sopportare fra l'altro costi non indifferenti. Sapete bene che per una degenza privata per un malato di Alzheimer occorrono almeno 4 o 5 milioni al mese.

PRESIDENTE. Deve concludere.

ALESSANDRO CÈ. E voi sareste una sinistra attenta ai bisognosi? Vergognatevi (*Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà. Le ricordo che ha un minuto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, ho presentato gli emendamenti 61.4 e 61.13 che trattano analogo argomento. Chiedo che il termine di 60 giorni venga elevato quanto meno a 90 in particolari condizioni di gravità. È infatti assurdo che per la lungodegenza vi sia un termine così ristretto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conti. Ne ha facoltà. Le ricordo che ha un minuto.

GIULIO CONTI. Vorrei che tutti comprendessero bene la portata di questo articolo. In sostanza, per i primi 60 giorni i pazienti non pagano, mentre per i successivi giorni necessari alla cura del malato anziano, si avrebbe il 30 per cento di sconto sulla tariffa piena che andrebbe pagata, mentre nei primi 60 giorni non lo è stata. Questi pazienti verrebbero quindi ad essere tassati per il 70 per cento della quota intera. È una bella tassa per un lungodegente, intendendo con questo termine colui che a casa guarito non tornerà mai più. Quindi fate un bel regalo agli anziani!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saia. Ne ha facoltà. Le ricordo che ha un minuto.

ANTONIO SAIA. Signor Presidente, anche il nostro emendamento 61.19, di cui è stato chiesto il ritiro, tratta lo stesso argomento in modo forse più completo. L'emendamento 61.5 del Governo prevede una riduzione rispetto alla tariffa che deve essere pagata alle strutture private solo se nel territorio ci sono strutture tipo *hospice* (le strutture residenziali per le cure palliative) ed adeguati programmi riabilitativi. Questa è una formulazione un po' vaga alla quale avremmo preferito l'assistenza domiciliare integrata. Comunque riteniamo assorbito il nostro emendamento e chiediamo al Governo di sostituire le parole « programmi riabilitativi territoriali » con le altre « assistenza domiciliare integrata ».

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 61.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> .....	190
<i>Hanno votato no</i> .....	248).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 61.5 del Governo.

Onorevole sottosegretario, accetta la proposta del collega Saia?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo l'accoglie e, dunque, le parole « programmi riabilitativi territoriali » sono sostituite dalle parole: « programmi di assistenza domiciliare integrata ».

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 61.5 del Governo, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	454
<i>Votanti</i> .....	440
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Hanno votato sì</i> .....	406
<i>Hanno votato no</i> .....	34).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Lucchese 61.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	453
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> .....	181
<i>Hanno votato no</i> .....	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lucchese 61.13 e Massidda 61.14, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	444
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Hanno votato sì</i> .....	181
<i>Hanno votato no</i> .....	263).

L'emendamento Saia 61.19 è assorbito dalla votazione testé effettuata. Onorevole Saia, accede all'invito a ritirare il suo emendamento 61.31?

ANTONIO SAIA. Lo ritiro, ma chiedo di parlare per spiegarne le motivazioni.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SAIA. Signor Presidente, stiamo affrontando il problema della totale gratuità dei ricoveri nelle residenze sanitarie assistite. Abbiamo letto, però, che tale esigenza sarà positivamente accolta dal Governo con la norma di indirizzo, che è stata pubblicata anche su *Il Sole 24 Ore*. Pertanto, ritiro il mio emendamento 61.31, ma chiedo al Governo di

rivedere il giudizio sul mio successivo emendamento 61.20; al riguardo, preciso che non accoglierò l'invito a ritirarlo. Infatti, fintanto che non entrerà in vigore la norma di coordinamento e di indirizzo, sussisterà la seguente anomalia: i primi sessanta giorni di ricovero nelle RSA saranno gratuiti solo se il paziente sarà ricoverato provenendo da un altro ospedale. Ciò non farà guadagnare, ma aggraverà le spese ed ingolferà gli ospedali di ricoveri impropri: infatti, per avere i sessanta giorni di franchigia, i pazienti saranno costretti a ricoverarsi prima in ospedale. Chiediamo, pertanto, al Governo di rivedere il suo parere sul mio emendamento 61.20.

GIACOMO STUCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

GIACOMO STUCCHI. A nome della Lega nord Padania, faccio mio l'emendamento Saia 61.31.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 61.31, fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padania, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	457
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Saia 61.20. Qual è la risposta del Governo alla richiesta dell'onorevole Saia di rivedere il proprio parere?

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Signor Presidente, il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Anche la Commissione esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, siamo veramente alla farsa. L'onorevole Saia ha presentato un emendamento giustamente attento alle esigenze delle persone che debbono essere ricoverate nelle residenze sanitarie assistenziali. Ministro Veronesi, mi rivolgo a lei, che dovrebbe avere esperienza: non è possibile pensare che persone colpite da patologie molto gravi possano fare a meno del ricovero in una struttura adeguata e che il ricovero possa essere sostituito da un'assistenza domiciliare integrata, anche se effettuata in maniera eccellente. Ci vuole un minimo di logica! Platone ci ha insegnato che usando un minimo di logica non si arriva a strafalcioni del genere.

PRESIDENTE. Era Aristotele, in realtà.

ALESSANDRO CÈ. Adesso, addirittura, abbiamo assistito ad un intervento dell'onorevole Saia che prima andava nella direzione di aiutare gli anziani prevedendo che le risorse fossero a carico del sistema sanitario nazionale, ma poi ha votato contro il suo stesso emendamento, fatto proprio dalla Lega nord Padania. Onorevole Saia, siamo davvero ad un livello bassissimo!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conti, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Signor Presidente, quel che ha fatto l'onorevole Saia è

davvero ridicolo. Con l'emendamento Saia 61.20 si autorizza il paziente lungodegente — magari affetto da malattia tumorale — a ricoverarsi in una RSA senza passare per il ricovero ospedaliero: è un atto di poca serietà! Ritengo che il ministro debba dire qualcosa al riguardo. Inoltre, ricoverando gratuitamente quel paziente per sessanta giorni, si pensa di aver fatto chissà quale grande cosa nei confronti di un malato grave, magari terminale, che sta per morire.

È una cosa assurda, che serve solamente per catturare qualche voto da parte di persone che non conoscono il problema (*Applausi del deputato Cè*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda. Ne ha facoltà.

**PIERGIORGIO MASSIDDA.** Signor Presidente, desidero soltanto associarmi a quanto è stato detto dai colleghi che mi hanno preceduto: mi pare che l'emendamento fosse anche chiaro e sostenibile.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Capua. Ne ha facoltà.

**FABIO DI CAPUA.** Signor Presidente, intervengo per chiarire al collega Conti che non è necessario un ricovero per valutare l'opportunità della sistemazione di un paziente in una residenza, ritengo che la valutazione specialistica sia più che sufficiente.

Desidero inoltre dare atto al professor Veronesi di essere sempre stato favorevole a questo emendamento, anche durante i lavori della Commissione.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 61.20, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	462
Votanti .....	461
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	231
Hanno votato sì .....	458
Hanno votato no ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 61.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	445
Votanti .....	437
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	219
Hanno votato sì .....	190
Hanno votato no .	247).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Massidda 61.24.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda. Ne ha facoltà.

**PIERGIORGIO MASSIDDA.** Signor Presidente, mi è sembrato che il Governo fosse favorevole al successivo emendamento Marzano 61.25: se ho inteso bene, sono disponibile a ritirare l'emendamento 61.24.

**PRESIDENTE.** Il parere sull'emendamento Marzano 61.25 è favorevole.

**PIERGIORGIO MASSIDDA.** Allora ritiro l'emendamento 61.24.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marzano 61.25, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	441
<i>Astenuti</i> .....	21
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Hanno votato sì</i> .....	432
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 61.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	430
<i>Astenuti</i> .....	21
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Hanno votato sì</i> .....	52
<i>Hanno votato no</i> .	378).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 61.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	456
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	24
<i>Hanno votato no</i> .	425).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 61.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	468
<i>Votanti</i> .....	429
<i>Astenuti</i> .....	39
<i>Maggioranza</i> .....	215
<i>Hanno votato sì</i> .....	158
<i>Hanno votato no</i> .	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 61, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	249
<i>Hanno votato no</i> .	211).

I presentatori accolgono l'invito a ritirare l'articolo aggiuntivo Monaco 61.02 ?

LUCIO TESTA. Signor Presidente, nel preannunciare il ritiro di questo articolo aggiuntivo vorrei ricordare come la possibilità di portare in deduzione le erogazioni liberali in denaro sia già prevista nel nostro ordinamento per il volontariato, per il terzo settore. Vorrei anche ricordare che esistono già diverse proposte di legge dirette a questo obiettivo. Approfitto anche della presenza del signor ministro della sanità, che so essere sensibile all'esigenza di una via seria per la ricerca scientifica che veda la collaborazione tra pubblico e privato, per chiedere che il Governo si impegni ad accogliere un ordine del giorno che lo solleciti a portare a termine i provvedimenti *in itinere* entro questa legislatura.

Quindi, ritiriamo l'emendamento e chiediamo un espresso impegno al signor ministro della sanità, affinché questa strada venga perseguita e portata a compimento.

PRESIDENTE. Sta bene. Quindi l'emendamento è ritirato.

VASCO GIANNOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

VASCO GIANNOTTI. Mi scusi, Presidente, intervengo soltanto per appoggiare l'importante richiesta avanzata dall'onorevole Testa, ricordando a tutti noi che un certo giorno di poche settimane fa vi sono stati pronunciamenti importanti da parte del ministro Veronesi, del Presidente del Consiglio ed anche un richiamo del Presidente della Repubblica. Giace in Parlamento una proposta di legge firmata da molti deputati del centrosinistra, primo firmatario l'onorevole Veltroni, che intende introdurre lo stesso identico principio contenuto nell'articolo aggiuntivo 61.02 appena ritirato.

Ministro Veronesi, le rivolgo la richiesta di accogliere un ordine del giorno che impegna il Governo a stanziare risorse sufficienti per introdurre il principio in base al quale il cittadino o l'impresa che elargiscono liberamente una somma a tal fine possano detrarla dal reddito complessivo a fini fiscali. Mi sembra che ciò sia giusto, dato l'esempio fornitoci da altri paesi, principalmente gli Stati Uniti, e permetta di ottenere importanti risorse in favore della ricerca scientifica.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Petrella. Ne ha facoltà.

Onorevole Petrella, ha due minuti a disposizione.

GIUSEPPE PETRELLA. Signor Presidente, anch'io mi associo a quanto detto dall'onorevole Testa. Come ha ricordato l'onorevole Giannotti è da circa un anno che giace presso la Commissione affari sociali la proposta di legge, primo firmatario l'onorevole Veltroni, per la defiscalizzazione delle erogazioni fatte in favore della ricerca contro il cancro.

Vorrei ricordare che il ministro Veronesi, allora solo professor Veronesi, l'anno scorso ricordò a tutti gli italiani che per la ricerca contro il cancro si spendono solo 350 miliardi l'anno e che tre bravi calciatori costano altrettanto. Con tutto il rispetto che ho nei confronti del calcio, ritengo che il Governo italiano debba fare tutti gli sforzi necessari in questo senso — come anche lei, Presidente, ricordò quando ricevette le associazioni degli ammalati di cancro — affinché l'Italia, che non è inferiore a nessun altro paese al mondo, possa compiere un passo decisivo in un settore così importante (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Devo dire che sono molto lieto di aver ascoltato gli ultimi tre interventi che vanno nella direzione che non solo questo Ministero sta seguendo, ma che tutti i paesi civili vogliono e debbono seguire. Infatti, incentivare le erogazioni liberali in favore della ricerca non solo costituisce un risparmio a lungo termine dei finanziamenti alla ricerca, ma vuol dire creare una coscienza collettiva sull'importanza della ricerca, vuol dire emancipare, dal punto di vista culturale, un paese che ha intenzione di progredire.

Il Governo si dichiara pertanto totalmente favorevole e, seppure l'articolo aggiuntivo sia stato ritirato, si impegna ad accogliere l'ordine del giorno (*Applausi*).

PIERGIORGIO MASSIDDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Non capisco perché applaudiate. Chi è al Governo, voi o noi? Noi siamo sempre stati favorevoli a questa proposta, perché tale progetto rientra nel nostro programma

dal 1994 ad oggi (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

Se la proposta di legge giace ancora in Commissione è solo colpa vostra e non è giusto che facciate questi discorsi in campagna elettorale, facendo credere che noi siamo contrari. Invece di mettervi la maschera, leggete i nostri programmi e portate avanti i vostri: non trinceratevi dietro ordini del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

LUCIO TESTA. Perché non hai presentato tu l'articolo aggiuntivo?

ENNIO PARRELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Come non tutti sanno, anche se qualche volta l'ho detto, presiedo l'Associazione italiana per la lotta contro le leucemie e i linfomi. Invito ad abbandonare qualsiasi aspetto polemico e a sostenere questa proposta — ringrazio il ministro Veronesi che si è impegnato in tal senso —, perché le associazioni quale quella che ho l'onore di presiedere credo siano un importante supporto per la sanità pubblica in questo settore delicatissimo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Monaco 61.02, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	441
Votanti .....	425
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	213
Hanno votato sì .....	193
Hanno votato no .....	232

### (Esame dell'articolo 62 - A. C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 62, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

Avverto che l'emendamento Contento 62.1 è stato ritirato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario agli emendamenti Cè 62.2 e Giancarlo Giorgetti 62.3.

Per quanto riguarda l'emendamento Detomas 62.4, il parere è favorevole a condizione che alla fine del comma vengano aggiunte le seguenti parole: «Le disposizioni si applicano a partire dal 2001, in tre anni e gli oneri vengono rideterminati in 9, 18 e 27, a valere sugli accantonamenti in tabella A, Ministero della sanità».

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Detomas 62.4 se accettano la modifica proposta dal relatore per la maggioranza.

GIUSEPPE DETOMAS. Sì, Presidente, l'accettiamo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Infine il parere è contrario sugli emendamenti Lembo 62.5 e Michielon 62.6.

PRESIDENTE. Il Governo?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Cè 62.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	367
<i>Astenuti</i> .....	91
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> .....	106
<i>Hanno votato no</i> .	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 62.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

ELIO VITO. Presidente, è identico a quello precedente!

PRESIDENTE. Anche il voto è lo stesso!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	306
<i>Astenuti</i> .....	140
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	50
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Detomas 62.4, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	450
<i>Votanti</i> .....	392
<i>Astenuti</i> .....	58
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	353
<i>Hanno votato no</i> ..	39).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 62.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	438
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	150
<i>Hanno votato no</i> .	283).

Passiamo alla votazione dell'articolo 62.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. La ringrazio, Presidente. Intervengo solamente per dire che questa norma, che aveva elevato dal 6 al 10,5 per cento il contributo che i cittadini pagano alle assicurazioni per rimborsare il sistema sanitario nazionale per le prestazioni erogate a seguito di incidenti, doveva essere una norma transitoria.

Il Governo e questa maggioranza si erano impegnati per motivi di equità ad emanare delle norme che disciplinassero in maniera precisa questa materia. È infatti non equo che i cittadini (tutti allo stesso modo) siano chiamati a rimborsare, a ripianare le spese che il sistema sanitario nazionale sostiene per gli incidenti. Per l'ennesima volta ci troviamo dinanzi ad un provvedimento che non è equo nei confronti dei cittadini e questa è la dimostrazione dell'incapacità di questo Governo e di questa maggioranza che promettono delle cose e non le mantengono mai.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 62, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	444
<i>Votanti</i> .....	439
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> .....	247
<i>Hanno votato no</i> .	192).

***(Esame dell'articolo 63 - A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 63, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 14)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sugli identici emendamenti Malavenda 63.1, Maura Cossutta 63.2, Giannotti 63.3 e Giancarlo Giorgetti 63.4, nonché sugli emendamenti Bonato 63.5, Cè 63.7, Bonato 63.6 e Cè 63.8.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Malavenda 63.1, Maura Cossutta 63.2, Giannotti 63.3 e Giancarlo Giorgetti 63.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, caldeggio l'approvazione degli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 63; qualora, malauguratamente, gli emendamenti fossero respinti, auspico l'approvazione degli emendamenti che tendono a limitare la fattispecie qui prevista di esenzione totale da ogni tipo di imposta per il trasferimento di immobili e di aziende in capo a fondazioni di diritto pubblico o ad enti pubblici ma, come dice il testo, anche di fondazioni di diritto privato e di società di capitali, senza neppure precisarne, peraltro, le finalità.

Noi chiediamo di specificare che si deve trattare di società non lucrative e l'emendamento Cè 63.7 cerca di individuare questa fattispecie. Non possiamo accettare che con l'articolo 63 siano messe in atto operazioni di carattere elusivo dal punto di vista fiscale, sotto l'apparenza dello scudo nobile delle sperimentazioni gestionali di cui si parla all'inizio dell'articolo.

Crediamo che questo articolo debba essere soppresso e la Lega nord Padania esprimerà voto favorevole sugli emendamenti soppressivi che anche alcuni esponenti della maggioranza hanno coraggiosamente proposto e che spero non ritirino. Nel caso in cui questi emendamenti soppressivi fossero respinti, raccomando al relatore per la maggioranza e al Governo di considerare molto attentamente l'emendamento Cè 63.7 limitativo di queste fattispecie potenzialmente elusive.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maura Cossutta. Ne ha facoltà.

MAURA COSSUTTA. Presidente, gli emendamenti soppressivi al nostro esame sono molto importanti e rivestono una particolare delicatezza. Vorrei suggerire al Governo di riformulare l'articolo 63. Personalmente ritengo che sulle sperimentazioni gestionali abbiamo già scritto - e bene - nella riforma Bindi, cioè nella legge n. 229. Chiedo, pertanto, una precisa riformulazione del Governo affinché si faccia esplicito riferimento alla legge

n. 229 e alle successive modificazioni perché le misure ivi contenute siano cogenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo accetta i suggerimenti degli onorevoli Giancarlo Giorgetti e Maura Cossutta; se i colleghi sono d'accordo, propone le seguenti riformulazioni: al comma 1 dell'articolo 63, dopo le parole « ed enti », inserire le seguenti: « ivi compresi quelli disciplinati dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460; dopo il numero « 502 », aggiungere « e successive modificazioni ed integrazioni ».

VASCO GIANNOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VASCO GIANNOTTI. Siamo d'accordo con la posizione ora espressa dal Governo e accettiamo la riformulazione.

GIUSEPPE FIORONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Accetto la riformulazione del Governo e le osservazioni degli onorevoli Giancarlo Giorgetti e Maura Cossutta. Restano in me alcune preoccupazioni relativamente alle fondazioni di diritto privato e, soprattutto, alle società di capitali che anche in questa forma gestionale lasciano aperto uno spiraglio che va oltre la portata di questo emendamento. Nel condividere la riformulazione del Governo, chiederei anche di inserire un'ulteriore riformulazione sostituendo le parole « di fondazioni di diritto privato, di società di capitale ».

PRESIDENTE. Che sostanzialmente è il contenuto dell'emendamento Cè 63.7.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, è apprezzabile lo sforzo del Governo di nobilitare l'articolo 63. Purtroppo, però, la proposta dell'onorevole Labate si limita ad aggiungere le ONLUS e non elimina la fattispecie delle società di capitale; le fondazioni di diritto privato mi preoccupano di meno. Le società di capitale nel nostro ordinamento si creano per raggiungere scopi di lucro.

Allora, non si può prevedere un'esenzione totale nel periodo delle sperimentazioni, perché finito questo le società di capitale, in modo assolutamente legittimo, perseguiranno scopi di lucro e potranno anche beneficiare degli ammortamenti fiscali, perché a quel punto verrà loro riconosciuta la deducibilità fiscale di quei costi...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, qualcuno ha il telefonino acceso vicino al microfono dell'onorevole Giorgetti. Vi prego, per cortesia, di controllare.

GIANCARLO GIORGETTI. Attenzione, colleghi, perché si introduce un'esenzione completa — tra l'altro, non quantificata in termini di costo — nel periodo di sperimentazione; quando questo finirà, l'esenzione completa sotto il profilo fiscale continuerà ad esplicare i suoi effetti in capo alle società di capitale, ad esempio, a mezzo degli ammortamenti degli immobili. Di conseguenza, possiamo dire che sicuramente la modifica proposta dal Governo rappresenta un passo in avanti, ma ciò non basta: pertanto, mi scuseranno il Presidente e il Governo, ma io non intendo rinunciare al mio emendamento 63.7, perché ritengo che...

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia! C'è qualcuno che non fa la persona seria

oppure non si accorge di cosa sta succedendo. Per cortesia, spegnete i telefonini che avete in tasca, perché basta che questi siano vicini al microfono di chi parla per far sì che si verifichi questo disturbo.

GIANCARLO GIORGETTI. Forse il Ministero delle finanze non ha valutato bene la questione dal punto di vista fiscale. Credo che l'emendamento 63.7 presentato dal nostro gruppo debba vivere perché ha le sue motivazioni, perché è giusto e perché è in grado di dissipare tutti i dubbi che pubblicamente o privatamente nutrono i colleghi della maggioranza.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Vorrei avere un chiarimento, Presidente. Se non sbaglio, il Governo dovrebbe presentare un subemendamento, perché non credo sia ammissibile la riformulazione semplice di un emendamento. Si formulano emendamenti ai quali si presentano subemendamenti. Visto che l'onorevole Cè mantiene il suo emendamento 63.8, credo che sarebbe opportuno che il Governo presentasse un subemendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, sto cercando di capire come si può applicare questa procedura agli emendamenti Giancarlo Giorgetti 63.7, Bonato 63.6 e Cè 63.8. La riformulazione di questi emendamenti potrebbe risolvere il problema che lei pone.

In riferimento alla questione degli enti, il subemendamento potrebbe essere aggiuntivo o sostitutivo della formulazione esistente (perché, se non sbaglio, l'emendamento Cè 63.8 è sostitutivo).

Chiedo pertanto al Governo di riflettere su questo punto.

Passiamo intanto alla votazione degli identici emendamenti Malavenda 63.1, Maura Cossutta 63.2, Giannotti 63.3, Giancarlo Giorgetti 63.4 e dell'emendamento Bonato 63.5, anch'esso soppressivo.

MAURA COSSUTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, onorevole Cossutta?

MAURA COSSUTTA. Presidente, dopo l'intervento del Governo ha parlato l'onorevole Fioroni, che ha chiesto un'ulteriore riformulazione del testo. Attendo la risposta del Governo nel merito, perché altrimenti non posso ritirare il mio emendamento.

GIUSEPPE FIORONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

GIUSEPPE FIORONI. Per precisare al Governo che nella riformulazione del testo, che ho solo ascoltato, mi sembrava che si prevedesse un ampliamento dei benefici previsti dall'articolo 63. Ho espresso la mia preoccupazione sul mantenimento dell'espressione « società di capitale ».

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Personalmente sono abbastanza perplesso su questa formulazione. L'espressione « società di capitale » può dar luogo a delle ambiguità. Quindi, mentre penso che le fondazioni che hanno una garanzia di eticità intrinseca possano essere mantenute, le società di capitale forse potrebbero essere eliminate. Quindi la proposta potrebbe essere quella di procedere ad una riformulazione in questo senso.

PRESIDENTE. Onorevole Cè, può seguire il discorso che riguarda il suo emendamento? Forse potremmo fare così: sostituire le parole « di società di capitale ed enti » con le parole « di enti pubblici ». Accetta questa riformulazione, del suo emendamento 63.7, onorevole Cè?

ALESSANDRO CÈ. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Bonato 63.6, se accettino la riformulazione proposta.

TIZIANA VALPIANA. A me sembra che l'emendamento Bonato 63.6 potrebbe venire incontro alle esigenze che i colleghi hanno presentato adesso.

PRESIDENTE. Sì, ma lasciando le fondazioni. La riformulazione dell'emendamento Bonato 63.6 sostituisce l'espressione « società di capitale ed enti » con l'espressione « enti pubblici, ivi compresi quelli disciplinati dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni e integrazioni ». È d'accordo con questa riformulazione, onorevole Valpiana ?

TIZIANA VALPIANA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento Bonato 63.6 si intende riformulato in questo senso. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Malavenda 63.1, Maura Cossutta 63.2, Giannotti 63.3 e Giancarlo Giorgetti 63.4, di analogo contenuto, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	433
<i>Votanti</i> .....	421
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> .....	48
<i>Hanno votato no</i> .	373).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 63.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Intervengo per fare chiarezza sull'argomento e mi rivolgo anche al collega, onorevole Giorgetti. Qui non stiamo parlando solo di una questione di tipo fiscale che può comportare dei rischi di elusione. Anche lei, onorevole Cossutta, credo che su questo tema abbiamo affrontato e vissuto tutti la riforma-*ter*, e quindi sappiamo bene quali erano le finalità. Questo era uno dei pochi articoli della riforma-*ter*, quello delle sperimentazioni gestionali, nel quale si affrontava il problema della carenza strutturale e dell'ammodernamento tecnologico delle strutture pubbliche. In quell'articolo della riforma-*ter* si diceva chiaramente che tutta la disciplina di favore prevista doveva essere introdotta prioritariamente per fare in modo che le donazioni fossero effettuate nella direzione delle strutture pubbliche. Allora mi chiedo come mai, oggi, quando interveniamo, le donazioni non sono illimitate, disperdiamo tutte le risorse aggiuntive in enti di vario tipo, e di fondazioni, che sicuramente storreranno una gran parte di queste risorse da una utilizzazione più appropriata per le strutture pubbliche in questo momento. Tra l'altro, i due articolati della riforma-*ter* e di questo articolo sono parzialmente in contrasto tra di loro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 63.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	437
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	77
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	95
<i>Hanno votato no</i> .	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bonato 63.6, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	445
<i>Votanti</i> .....	441
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Hanno votato sì</i> .....	435
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 63, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	403
<i>Votanti</i> .....	397
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	236
<i>Hanno votato no</i> .	161).

GUIDO POSSA. E il precedente emendamento?

PRESIDENTE. Non si insiste nella votazione.

GUIDO POSSA. Comunque sarebbe stato precluso.

PRESIDENTE. Comunque, non l'ho messo ai voti.

***(Esame dell'articolo 64  
— A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 64, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e

dell'articolo aggiuntivo ad essi riferiti *(vedi l'allegato A — A.C. 7328-bis sezione 15)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sull'emendamento Possa 64.8, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 64.20 e Bonato 64.28; la Commissione invita a ritirare l'emendamento Monaco 64.11. Il parere è favorevole sull'emendamento 64.42 del Governo. Il parere è contrario sull'emendamento Cè 64.22, sugli identici emendamenti Alessandro Rubino 64.6 e Teresio Delfino 64.15, sugli emendamenti Massidda 64.7 e Bonato 64.13. La Commissione invita a ritirare gli emendamenti Bielli 64.3 e 64.25. Il parere è contrario sull'emendamento Cè 64.23, sugli identici emendamenti Alessandro Rubino 64.4 e Teresio Delfino 64.16. La Commissione si rimette al Governo sull'emendamento Cuccu 64.5. Sull'emendamento Cè 64.24 non si insiste per la votazione. La Commissione invita a ritirare l'emendamento Giacalone 64.17. Il parere è contrario sugli emendamenti Cè 64.9, Bono 64.26 e Contente 64.27. La Commissione invita a ritirare l'emendamento Giacalone 64.18; si rimette al Governo per gli emendamenti Fioroni 64.19 e Procacci 64.14. Il parere è favorevole all'emendamento 64.43 del Governo. Infine, il parere è contrario sull'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 64.01.

PRESIDENTE. Il Governo?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Signor Presidente, per quanto riguarda gli emendamenti per i quali il relatore si rimette al Governo, il parere è favorevole sugli emendamenti Cuccu 64.5 e Fioroni 64.19. Il Governo invita a ritirare l'emendamento Procacci 64.14 e si dichiara disponibile rispetto ad un ordine del giorno sul merito, poiché le tematiche sono importanti.

Per i restanti emendamenti e l'articolo aggiuntivo, il parere è conforme a quello espresso dal relatore.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, rettifico il parere sull'emendamento Giacalone 64.17: la Commissione, su tale emendamento, si rimette al Governo.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'emendamento Giacalone 64.17?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Signor Presidente, il Governo condivide il contenuto di merito dell'emendamento, ma il problema si pone per la copertura finanziaria...

PRESIDENTE. In effetti, la copertura non è valida: o si trova un'altra copertura oppure l'emendamento non è ammissibile.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Se si trova la copertura, il Governo è d'accordo per lanciare il progetto di ricerca sulle cellule staminali.

ALESSANDRO CÈ. Quando?

PRESIDENTE. Ho esaurito le mie possibilità.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, se il Governo ritiene che questo programma di ricerca sia rilevante, come sembra, può essere finanziato evidentemente nell'ambito delle disponibilità del Ministero della sanità.

PRESIDENTE. Onorevole Labate, è un invito a spendere i suoi soldi!

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Signor Presidente, chiedo tre secondi per consultarmi con il sottosegretario Giarda.

PRESIDENTE. Certo, ci mancherebbe.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 64.8.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 64.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	430
<i>Votanti</i> .....	427
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	214
<i>Hanno votato sì</i> .....	36
<i>Hanno votato no</i> .	391).

I presentatori dell'emendamento Monaco 64.11 accettano l'invito al ritiro?

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE. Signor Presidente, per la verità ritenevamo che vi fosse la copertura, comunque, poiché si tratta di una questione rilevante, la costituzione del consorzio per le neuroscienze, ritengo che il Governo possa almeno dichiararsi fin d'ora disposto ad accettare un ordine del giorno. Tra l'altro, è stata costituita la commissione nazionale delle neuroscienze, quindi in sostanza era un incitamento al Governo affinché procedesse in tale direzione. Se vi sono problemi di copertura, ritiriamo l'emendamento e ne trasfon-

diamo il contenuto in un ordine del giorno, sul quale chiederei al Governo un cenno di accoglimento preventivo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Signor Presidente, sono molto d'accordo sul contenuto della proposta e naturalmente l'ordine del giorno verrà accettato.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Monaco 64.11 è quindi ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 64.42 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	429
<i>Votanti</i> .....	425
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> ....	422
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 64.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	429
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	215
<i>Hanno votato sì</i> ....	179
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Alessandro Rubino 64.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	437
<i>Votanti</i> .....	435
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	218
<i>Hanno votato sì</i> ....	177
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Passiamo all'emendamento Massidda 64.7.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Signor Presidente, anche alla luce del fatto che si è potenziato il coordinamento nazionale della rete dei trapianti, con il comma 2 e con il comma 10, mi ritengo più che soddisfatto, a nome di Forza Italia, quindi ritiro l'emendamento 64.7.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 64.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	437
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	26
<i>Hanno votato no</i> .	407).

Prendo atto che gli emendamenti Bielli 64.3 e 64.25 sono ritirati.